



# Nessun allarme emission

PORTO TOLLE - Rinaldo Sorgenti, consulente tecnico del comitato polesano per lo sviluppo e vicepresidente di Assocarboni, interviene riguardo alla conversione della centrale di Porto Tolle e agli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

"Stando al report 2008 dell'Agenzia europea dell'Ambiente - spiega - L'Italia è il paese che in Europa consuma meno energia pro-capite e che emette meno anidride carbonica salvo la Francia, grazie al 78% del fabbisogno di energia elettrica prodotto con il nucleare".

"Se consideriamo i nuovi impegni imposti con il *Pacchetto clima-energia 20-20-20* - prosegue - dello scorso dicembre, la situazione, grazie all'iniziativa del nostro governo, che alla luce della maggiore efficienza energetica italiana ha preteso una più equa e proporzionale ripartizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> - è notevolmente cambiata. Dai tempi del Bsa, all'Italia è stato attribuito un obiettivo di riduzione del -5,7% al 2020, rispetto a questi

obiettivi per gli altri paesi europei : - 30,2% Germania; -29,4% Gran Bretagna; -20,9% Francia; -27,8% Danimarca (il paese considerato più ambientalista d'Europa); -11,2% Olanda; -17,2% Svezia. L'Italia, quindi, è da sempre in anticipo rispetto agli obiettivi di Kyoto".

"Al contrario, la triplice lobby ambientalista Greenpeace - Legambiente - WWF - attacca Sorgenti - continua imperterrita a negare l'evidenza. E prosegue a riproporre un tema - il clima - che è una questione troppo complicata per essere "governata" dall'estremismo".